

A MONDOVI' UN EVENTO DI RILIEVO INTERNAZIONALE PROMOSSO DAGLI SPIGOLATORI

L'attualità di Stern, Levi, Revelli

Successo di pubblico proveniente da tutta Italia, una lezione di civiltà

MONDOVI'

Gli Spigolatori non sono nuovi a donare a Mondovì eventi di altissimo livello, era stato così per l'incontro col Premio Nobel, Nadine Gordimer (dopo la pubblicazione della versione, inedita in Italiano, del suo racconto Lucie) ed era stato così per la conferenza su Albert Camus, entrambi eventi di livello internazionale.

Medesimo rilievo, con un pubblico folto e attento, proveniente da tutta Italia, per il convegno di sabato 19 ottobre in sala Ghislieri a Mondovì Piazza, intitolato "Passaggio di testimone". Difficile, però, connotare come «convegno» l'intrigante idea messa in pratica: sostanzialmente mettere a confronto la memoria e le testimonianze di tre grandi scrittori italiani, Primo Levi, Mario Rigoni Stern e **Nuto Revelli**, accemnati da un'amicizia fondata su-

gli ideali, le sofferenze, le speranze e la lotta. Tre giganti non solo della letteratura, ma anche dell'impegno politico e sociale. E la data non è casuale, visto che ricade nel Centenario della nascita di **Nuto Revelli** e di Primo Levi e si è svolto il 19 ottobre. In quel giorno, nel 1945, infatti, Primo Levi faceva ritorno a Torino dopo la terrificante esperienza di Auschwitz.

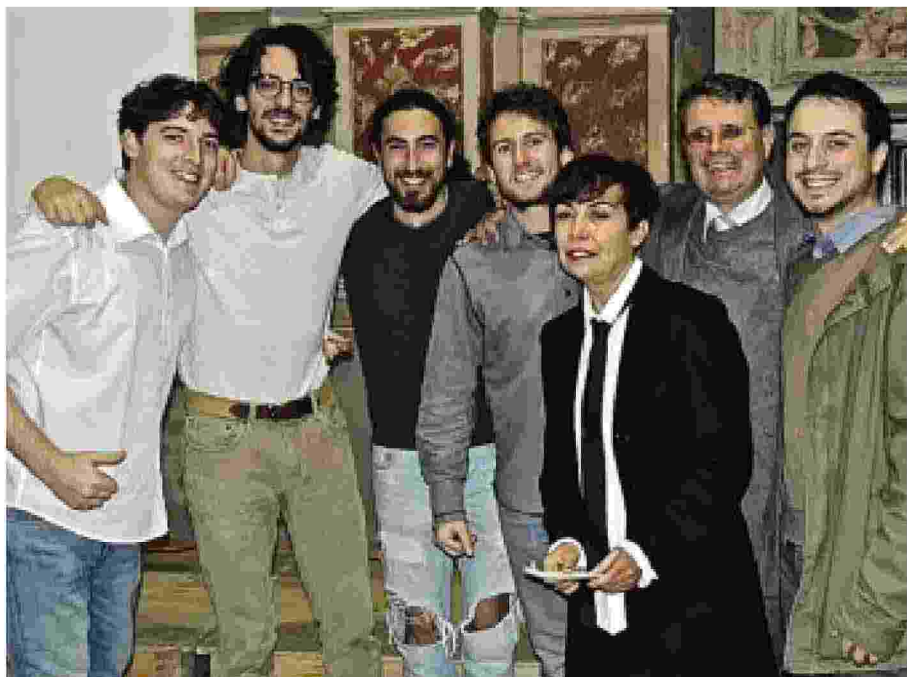
Un evento ideato dal Collettivo Coolturing che ha intrecciato letteratura, musica, cinema e arte. Due sono state le sessioni, intermezze dalle musiche d'autore proposte dai Castadiva: dapprima le interviste ai figli e agli amici più cari dei tre grandi scrittori, per scavare nella dimensione più familiare e intima (presenti in tal senso Renato Portesi, amico e collega di Primo Levi alla SIVA di Settimo Torinese, Marco Revelli, primogenito di Nuto

e Alberico Rigoni Stern, primogenito di Mario), quindi una tavola rotonda sull'attualità del loro messaggio storico, sociale e letterario. In questa parte sono intervenuti il giornalista e scrittore Enrico Camanni, il biografo e scrittore Giuseppe Mendicino e il critico letterario Giovanni Tesio. A moderare la giornata il docente e classicista Stefano Casarino, affiancato da Gabriele Gallo.

La statura civile, culturale e morale dei tre grandi scrittori ha offerto l'occasione per confrontarsi con un'idea di società che sembra quasi dimenticata, una lezione di civiltà laddove il sacrificio personale, l'impegno, la solidarietà, l'onestà intellettuale erano valori irrinunciabili, fondamento delle scelte personali, ma anche delle istanze sociali e collettive.

Durante i lavori è stato proiettato il filmato esclu-

sivo di Alessandro Ingaria, Ada Prucca ha letto brani dei tre scrittori. A far cornice le pitture di Teresita Terreno e le sculture di Ferruccio Spezzati. Grande la soddisfazione della presidente degli Spigolatori, Giuliana Bagnasco che ha ringraziato i relatori i presenti e gli sponsor. Fra questi la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo di Carrù e Assicuraci - Gruppo Gastaldi Assicurazioni. Alla giornata hanno collaborato l'Anpi Provincia di Cuneo il Comune di Mondovì; il Centro Internazionale di Studi Primo Levi, la **Fondazione Nuto Revelli Onlus** che ha inserito l'evento nelle celebrazioni ufficiali del Centenario della nascita di Nuto; l'Istituto Storico della Resistenza e la Società Contemporanea "Dante Livio Bianco" di Cuneo, la Provincia di Cuneo.



Casta Diva, Ada Prucca e Casarino



Stefano Casarino, Gabriele Gallo e Valentina Cortese



La sala Gremita

